

CONFIDENZE

MIRIAM CANDURRO, VOLTO

DELLA SOAP

Cristina Penco

Roma, settembre

È da quattro anni nel cast di *Un Posto al Sole*, in cui interpreta uno dei personaggi più apprezzati della soap, Serena Cirillo. La bella Miriam Candurro lavorava già da un po' presso lo storico set di Posillipo quando un piccolo problema di salute ha rischiato di crearle qualche difficoltà anche nel suo amato mestiere. A *Top* l'attrice napoletana spiega: «Fortunatamente non soffro di alcuna patologia grave! Tuttavia, dal 2013, sono alle prese con una fastidiosa sinusite che mi accompagna per tutto l'inverno. Appena scendono le temperature, è un dramma!».

«Mi hanno fatto una Tac»

Quali sono state le prime avvisaglie?

«Le ho avute giocando con i miei bimbi (Miriam è madre di Vittoria, 6 anni, e Fabrizio, quasi 5, ndr). A un certo punto, quando mi toccavano la faccia, avvertivo quasi delle forti scosse elettriche in corrispondenza degli zigomi. All'inizio temevo che fosse qualcosa di più preoccupante. Il dolore era talmente intenso... Però, poi, nel corso di quel primo anno, non ho avuto altre conseguenze».

Con il tempo il disagio si è acuito?

«L'anno successivo si è associata anche una congestione nasale. Non riuscivo a respirare. Allora ho cominciato a fare indagini più approfondite. Mi sono rivolta a un otorino che mi ha fatto

SERENA DI UN POSTO AL SOLE SENTIVO DELLE SCOSSE ELETTRICHE AL VISO. E NON RESPIRAVO BENE

«SOFFRO DI SINUSITE CRONICA. NON E' GRAVE, MA NON SI PUÒ GUARIRE»

DI RAITRE, SOFFRE DI UN PICCOLO DISTURBO DI SALUTE COL QUALE CONVIVE GRAZIE A CURE MIRATE E A QUALCHE RINUNCIA

IN ATTESA DI UNA BELLA SCOPERTA
Napoli. Nei panni di Serena Cinillo, Miriam Candurro (35 anni) è uno dei personaggi più positivi della storica soap di Raitre. Fidanzata nella fiction con Filippo Ferri (ovvero Michelangelo Tommaso, 36, sul set insieme a lato), Serena sta per scoprire chi è il suo vero padre. La Candurro, oltre a essere una brava attrice, è anche mamma di due bambini, Vittoria di 6 anni e Fabrizio che ne ha quasi 5.



in scena con Filippo

Con i primi freddi, evito di salire sul motorino. E ho rinunciato a correre all'aperto».

Utilizzi anche rimedi naturali?

«Sì e sono proprio questi che mi hanno "salvata" nell'ultimo anno! Per la prima volta, nei mesi scorsi, ho sperimentato i suffumigi, fatti con acqua bollente, olio 31 erbe, un mix di oli essenziali balsamici, e bicarbonato di sodio. Li consiglio a tutti! All'inizio mi era stato somministrato del cortisone: efficace, ma con tutta una serie di pesanti effetti collaterali non proprio piacevoli! Poi, per due anni, ho assunto potenti anti-infiammatori che però, a lungo andare, non fanno tanto bene...».

«La mia voce era diversa»

Hai avuto problemi durante le riprese di Un posto al sole?

«Purtroppo sì! In certi frangenti avevo difficoltà a recitare. Quando pronunciavo le battute, sentivo che usciva una voce diversa dalla mia originale. E questo m'infastidiva non poco, visto che non mi permetteva di concentrarmi!».

Cosa accadrà nei prossimi mesi al tuo personaggio?

«Verrà sciolto il mistero legato al vero padre di Serena che, all'inizio, farà fatica ad accettare la verità... Con il marito Filippo e la figlia Irene tutto andrà bene. Invece, la mamma Monica e le sorelle gemelle, Manuela e Micaela, le daranno, come sempre, del filo da torcere! Diciamo che le faranno venire grandi mal di testa! E la sinusite, questa volta, non c'entra proprio niente!». T

Notizie utili sulla sinusite: parla l'esperto

Risponde il professor Matteo Trimarchi, otorinolaringoiatra, IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano.

INFEZIONE DEI SENI PARANASALI

«Sono cavità poste all'interno del nostro cranio. Anteriormente c'è il seno frontale, nell'area della fronte. Il seno mascellare è situato in corrispondenza degli zigomi. Tra il naso e gli occhi abbiamo i seni etmoidali e, nel centro della testa, dietro alle cavità nasali, i seni sfenoidali. La sinusite è un processo infettivo che può interessare uno o tutti i seni paranasali».

PRINCIPALI FATTORI SCATENANTI

«Tutte le volte che c'è un'alterazione della ventilazione, i seni paranasali ne risentono. L'infezione può verificarsi dopo un raffreddore o a seguito di un'allergia, ma anche nel caso di: ipertrofia dei turbinati, deviazione importante del setto nasale o, ancora, alterazioni anatomiche dei singoli seni».

SINTOMI NEGLI ADULTI

«Senso di pesantezza che aumenta quando la testa viene abbassata e dolore localizzato a livello dei seni interessati. Raffreddore o secrezioni nasali per più di 7-10 giorni. Mal di testa. Tosse. Febbre. Mal di gola. Gonfiore attorno agli occhi, peggiore al mattino».

A QUALE SPECIALISTA RIVOLGERSI

«Il paziente si reca dal medico di famiglia che inizia a dare una terapia in caso di sinusite "normale" legata a un episodio influenzale, non ricorrente. Se non si risolvesse, occorre una visita dell'otorino, il quale osserva la fossa nasale tramite endoscopia nasale. Per l'esame dei seni paranasali, invece, bisogna procedere con un esame radiologico con Tac. Risulta utile anche una visita allergologica».

TRE TIPOLOGIE DI SINUSITE

«Acuta: l'infezione avviene rapidamente e velocemente si risolve con la terapia appropriata. Subacuta: non migliora col trattamento iniziale e dura meno di tre mesi. Cronica: si verifica per ripetute infezioni acute o per infezioni precedenti curate in modo inadeguato, dura più di tre mesi».

TRATTAMENTI PIÙ FREQUENTI

«Possono basarsi su antibiotici, paracetamolo per il dolore o il fastidio in sede facciale, gocce nasali. Se occorre intervenire chirurgicamente, la chirurgia endoscopica funzionale dei seni paranasali (FESS) permette di allargare l'ostio del seno, rispettando la fisiologia del naso. In caso di rinosinusite cronica, la tecnica del "balloning", con approccio mini-invasivo, è sicura e davvero efficace».

fare una Tac. Ho scoperto che soffro di sinusite cronica».

«Mi monitoro costantemente»

Cosa comporta?

«Da tale disturbo, che comunque, per fortuna, non è grave, non si può guarire. Devo sempre tener-

lo sotto controllo. Bisogna cercare, soprattutto, di evitare di arrivare all'infiammazione della parte del viso interessata, in particolare, nel mio caso, quella di zigomi e fronte. Per esempio, adesso, a parte il dolore in certi punti della faccia e il naso chiuso, mi rendo conto di dover correre subito ai ripari

quando comincio a non sentire più i sapori...».

Segui delle terapie specifiche?

«Cure vere e proprie non esistono. Lavoro molto sulla prevenzione, a partire dall'estate; cerco di fare un po' più di mare e di stare un po' più al sole, dando modo all'organismo di ricaricarsi. E vedo che così va meglio.